

Per operare un « sondaggio »

Inspirata dall'alto la montatura delle 345 denunce di Torino

Gli articoli del codice usati dai carabinieri hanno il marchio fascista - Da tutta Italia adesione al collegio di difesa Presa di posizione del quotidiano della curia milanese

TORINO, 28. L'operazione compiuta dai carabinieri di Torino con le 345 denunce etichettate sotto i nomi generici di « Potere operaio » e « Lotta continua » sta suscitando reazioni sempre più larghe in ogni ambiente democratico. La denuncia del 345 è valutata come misura di una gravità senza precedenti nella storia dell'Italia repubblicana. Gli articoli del codice usati dai carabinieri per la denuncia hanno il marchio fascista e sono stati usati con un'ottica che ignora la Costituzione.

Un'interrogazione dei deputati comunisti

I compagni Pajetta, Spagnoli, Minguzzi, Dumico, Gibi, Casapieri, Tullio, Benedetto, Naoum, Todoros hanno presentato al ministro degli Interni una interrogazione con risposta orale per conoscere le ragioni per le quali è stata posta in essere dal Comando dei Carabinieri di Torino una massiccia e prolungata inquisizione diretta a costruire una denuncia all'autorità giudiziaria nei confronti di oltre 300 cittadini in ragione esclusiva delle idee degli stessi professate, della organizzazione politica di appartenenza e con riferimento ad ipotesi criminose create dal legislatore fascista tra le più caratterizzanti dei contenuti liberticidi e fascisti del codice.

L'attività così posta in essere dai carabinieri di Torino - continua l'interrogazione - ha impegnato lungamente e con uno straordinario e intimidatorio « mandato di cattura » inquisitori forze di polizia che non risultano essere state affatto impiegate per reprimere azioni leppistiche e apertamente fasciste effettuate da gruppi di estrema destra a Torino e altrove, e tanto meno per identificare la natura di organizzazioni fasciste di tali gruppi e movimenti. Si è così costretti a rievocare in vita le norme più fasciste del codice penale una denuncia di massa, fatta tra l'altro in modo indiscriminato e intimidatorio, e in cui è stato chiarito l'intendimento politico, mentre non si è data attuazione alle norme che la Costituzione e le leggi successive hanno posto a tutela della Repubblica contro la ricostituzione del partito fascista e contro l'esaltazione del fascismo, ossia contro la sola espressione ed organizzazione politica che la Costituzione gli ha posto fuori legge.

Gli interroganti hanno chiesto quindi di sapere della realizzazione delle leggi fasciste e della mancata applicazione della Costituzione nei confronti del fascismo - costituzione - l'attuazione concreta dell'indirizzo di governo circa i cosiddetti « gruppi estremisti » e in ogni caso hanno chiesto « di sapere in che modo si intenda intervenire sulle forze dipendenti del non delle forze interne per impedire iniziative che, al pari di quella di Torino, si concretino in denunce di massa sulla base di norme clamorosamente liberticide » in che modo si sta disponendo delle forze di polizia per reprimere attività fasciste e per raccogliere e dare all'autorità giudiziaria gli elementi, ampiamente esistenti, per l'attuazione del dettato costituzionale sulla ricostituzione del partito fascista.

I comizi del partito

OGGI
Ladispoli: Bufalini; Napoli: Ponicelli; Chieti: S. Maria; Aquila-Ralano: Petroselli; Venezia-Cordocchia S.: Angelini e Scabrin; Vado Ligure: Colajanni; Cernigoi; Colanepo e E. Danesi; Genova: Marcon; Corticelli; Genova-Sturza: Castagnola; Vignola: Maria Inguanzo; Matera: La Torre; Bari-Carbonara: Sciacca; Foggiosi; Tognoli.
DOMANI
Livorno: Amendola; Bologna-Grizza: Galati; Nola: Cava; Imbri; Perugia-Monelluco: Macaluso; Ferrara: G.C. Pajetta; Prato: Valori; Genova-Bussola: Adamoli; Fermo: Beldini; Ancona: Bacicchi; Enna-Troina: Corallo; Genova-Camporotone:

Cavalli; Perugia-Masciano: Ceccati; Pontassieve: Cecchi; S. Maria: S. Maria; Stagliano: S. Caravolo; Camponogaro: Corticelli; Fidenza: D'Altorre; Pescara-Scasa: Esposito; Cupramonte: Fabbri; S. Maria: Fabbri; Novara di Piva: Gianquinto; Trieste-Solovinger: Gherbez; Avellino-Bonito: Gomez; Serradifalco: Lamara; Orsara di Puglia: Mari; Genova-Casella: Montessoro; Popoli: Massarotti; Firenze: S. Casale; Noli: Nicolai; Foggiosi: M. Angelo; Nardis; Venezia-STR: Pegini; Venezia-Campalio: Scabrin; Trieste-Sgonico: Sema; S. Godei; Milano-Pessena: Farnese; Telve: Imola-Toscanello: E. Tondi; Torino-Valperga: Grosso.

Le tardive mistificazioni della DC

La dura e decisa battaglia di opposizione del nostro partito contro il governo di centro-destra, ribadita dal compagno Berlinguer nel rapporto tenuto nei giorni scorsi ai quadri regionali e provinciali del PCI, evidentemente preoccupa grandemente il gruppo dirigente della DC. Ma soprattutto esso è messo in difficoltà dalla coerenza e dalla incisività delle nostre posizioni e proposte politiche, le quali mirano a determinare, insieme con la caduta del ministero Andreotti-Malagodi, le condizioni per una decisa inversione di tendenza.

Tale preoccupazione traspare chiaramente dall'editoriale che il quotidiano della DC ha ieri dedicato al discorso del compagno Berlinguer, un editoriale nel quale al commento si accompagna una scoperchia opera di mistificazione. Sostiene infatti il giornale democristiano che in quel rapporto si rievocerebbe « una rettilinea di rotta », se non una « modificazione ». In che cosa consisterebbe? « Una rettilinea di rotta » in sostanza non è altro che il PCI non si propone come scopo immediato quello della creazione di una nuova maggioranza di centro-destra, indicata dal XIII Congresso del nostro partito, ma scorprirebbe finalmente la necessità di una « inversione di tendenza » in un processo politico nuovo, le cui tappe e i cui concreti sviluppi non è possibile astrattamente predefinire e preannunciare.

Ferma denuncia del compagno Fanti al Consiglio regionale Emilia-Romagna

L'azione del governo rischia di paralizzare le Regioni

Il governo chiamato a dare prove concrete di attuazione dell'ordinamento regionale Rapporti tra maggioranza e minoranza e impegno per un « nuovo modo di governare »

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. I numerosi e complessi problemi del rapporto delle Regioni con lo Stato, con il governo e col Parlamento, non hanno mutato né intendono mutare i comunisti non hanno portato avanti in modo coerente e invece da considerare quanto è cosa sia mutato ad esempio all'interno della DC. Ma bisogna anche avere ben chiaro al momento stesso, che quando ci si propone questa grossa questione di fondo del « nuovo modo di governare », tale questione è problema di tutte le forze politiche democratiche.

Lo statuto regionale - ha ricordato Fanti - è conquiso di tutti realizzati in rapporto dialettico e unitario di forze politiche regionaliste di varie fedi comuniste non hanno mutato né intendono mutare i comunisti non hanno portato avanti in modo coerente e invece da considerare quanto è cosa sia mutato ad esempio all'interno della DC. Ma bisogna anche avere ben chiaro al momento stesso, che quando ci si propone questa grossa questione di fondo del « nuovo modo di governare », tale questione è problema di tutte le forze politiche democratiche.

Le richieste di Architettura al ministero P.I.

E' stata ricevuta ieri dal sottosegretario liberale alla Pubblica Istruzione Valittuti una delegazione della facoltà di Architettura di Milano. La delegazione che era guidata dai dirigenti del sindacato scuola confederale Capitani e Miltari, era composta da docenti e da rappresentanti degli studenti. Essi hanno presentato un documento nel quale si chiede fra l'altro la revoca del provvedimento di annullamento di alcuni corsi presieduti recentemente dal Consiglio dei ministri; l'estensione della sessione estiva a tutti gli insegnamenti effettivamente svolti nelle facoltà; lo svolgimento di esami con Commissioni polifacoltà che valutino il lavoro di ricerca degli studenti come primo passo verso una soluzione positiva del problema della facoltà.



È cominciato il grande esodo delle ferie estive

E' cominciato ieri il grande esodo. Molte fabbriche piccole e medie hanno chiuso i battenti a partire da stamane. Anche alcuni grossi complessi industriali hanno sospeso la produzione o la sospenderanno il 1. agosto, cioè fra tre giorni. Se si tiene conto che anche moltissimi negozi stanno chiudendo in questi giorni e che da martedì saranno liberi pure gli studenti e i professori impegnati nei esami di maturità, è facile prevedere che fra oggi e l'inizio della settimana prossima le città si svuoteranno.

Sono già cominciati, infatti, gli assalti ai treni, specialmente nelle stazioni delle grandi città. Un particolare affollamento si nota specialmente a Torino ed a Milano dove stanno partendo molti lavoratori immigrati dal Sud che vanno a passare le ferie nei paesi d'origine. Il traffico automobilistico invece si è mantenuto fino a ieri sera nei limiti degli usuali fine-settimana estivi; si prevede che le punte maggiori si verificheranno tra oggi e domani. (NELLA FOTO: assalto ai treni alla stazione centrale di Milano).

Respinte tutte le proposte del PCI per i miglioramenti

Scuola: governo e missini contro aumenti sostanziali al personale

Alla Commissione istruzione della Camera approvato il disegno di legge governativo con il voto contrario dei comunisti e della sinistra indipendente - Astenuti i socialisti

Il ministero dell'Industria ha presentato ieri al Consiglio dei ministri una proposta di legge di riforma della scuola elementare, secondaria e artistica. Un provvedimento giudicato anche dal ministro Scalfaro estremamente modesto, che non può essere definito soddisfacente. Scalfaro non ha mancato di concludere le sue critiche al disegno di legge con l'argomento oramai tradizionale secondo cui questa non era sede per anticipare nuove soluzioni.

La commissione P.I. della Camera dei deputati riunita in sede legislativa ha approvato senza sostanziali modifiche il testo del disegno di legge che prevede un aumento del personale docente per i maggiori impegni del personale insegnante e non insegnante in servizio nella scuola mater elementare, secondaria artistica. Un provvedimento giudicato anche dal ministro Scalfaro estremamente modesto, che non può essere definito soddisfacente. Scalfaro non ha mancato di concludere le sue critiche al disegno di legge con l'argomento oramai tradizionale secondo cui questa non era sede per anticipare nuove soluzioni.

La commissione P.I. della Camera dei deputati riunita in sede legislativa ha approvato senza sostanziali modifiche il testo del disegno di legge che prevede un aumento del personale docente per i maggiori impegni del personale insegnante e non insegnante in servizio nella scuola mater elementare, secondaria artistica. Un provvedimento giudicato anche dal ministro Scalfaro estremamente modesto, che non può essere definito soddisfacente. Scalfaro non ha mancato di concludere le sue critiche al disegno di legge con l'argomento oramai tradizionale secondo cui questa non era sede per anticipare nuove soluzioni.

50 mila copie del libro di Togliatti su Gramsci

TOGLIATTI GRAMSCI



EDITORI RIUNITI

Il volume degli scritti di Togliatti su Gramsci, pubblicato fuori commercio dagli Editori Riuniti per iniziativa della direzione del PCI, ha già ottenuto uno straordinario successo di massa. Il 1° luglio ne sono state stampate 50.000 copie: prima della fine del mese, ne erano state già diffuse 48.000. Ora è in preparazione una ristampa del volume di 30 mila copie. Il libro si è dimostrato un importante strumento di iniziativa politica e culturale, ed ha favorito il reclutamento di nuovi militanti nel corso della leva Gramsci.

Nel Paese migliaia di militanti entrano nel nostro Partito

Passano al Pci gli operai del Psiup di Porto Marghera

L'adesione al PCI del vicesindaco di Carpi e di quello di Sassuolo - Convegno della FGCI a Bologna sulla scelta comunista dei giovani del PSIUP

Migliaia di compagni del PSIUP entrano nel partito comunista. Il fenomeno ha acquistato ormai un carattere di massa con le iscrizioni al PCI che continuano a registrarsi in tutte le regioni. **TREVISO** - Tutti i compagni dell'esecutivo provinciale del PSIUP si sono iscritti al PCI: tra questi il compagno Roberto Bois, segretario della federazione PSIUP di Treviso e consigliere comunale. **VEGÈZIA** - In un incontro avvenuto presso la sezione comunista della zona industriale, i lavoratori iscritti al PSIUP della fabbrica azotata del gruppo Montedison di Porto Marghera, sono entrati ufficialmente nel PCI. Essi hanno tra l'altro comunicato la decisione di aderire alla cellula locale per il rafforzamento dell'attività e lo sviluppo del partito in fabbrica. Molti di questi compagni fanno già parte di organismi sindacali di fabbrica e dei direttivi della CGIL.

CARPI - Durante l'ultima seduta del consiglio comunale della città di Carpi, il vicesindaco socialista, eletto nelle liste del PSIUP, ha annunciato la sua confluenza nel PCI, secondo la scelta decisa in sede congressuale dalla maggioranza del partito socialproletario. **SASSUOLO** - Come annunciato in sede congressuale dal segretario del comitato direttivo della sezione del PSIUP, unitamente ad altri militanti. Tra i compagni che hanno preso la parola il segretario del PCI figurano Dezio Termini, vice sindaco di Sassuolo e già membro del direttivo della federazione provinciale e il vicesindaco socialista già segretario della sezione del PSIUP.

REGGIO EMILIA - Nel corso di un'assemblea dei compagni della cellula comunista del partito di Sassuolo, il compagno Diavoli membro del CD provinciale del PSIUP e presidente della medesima azienda ha invitato il seguente messaggio: « Caro Sassuolo, ti invito per il tuo sessantesimo compleanno gli auguri fraterni del Comitato di tutti i miei personali e di tutti i compagni che, dalla guerra di Liberazione ad oggi, hanno potuto apprezzare il tuo impegno di militante e dirigente del partito, di parlamentare, di giornalista e di intellettuale comunista. « Nella vita del nostro Partito questo tuo impegno, come quello di tanti compagni della tua stessa generazione, ha certamente un significato importante. Esso, infatti, è nato nel momento della catastrofe nazionale provocata dal fascismo - da una ricerca critica, dalla maturazione di una scelta consapevole, dal lavoro di classe per la libertà e l'indipendenza, per il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia. Fedele a quella scelta, temprata nel fuoco della lotta contro il nazifascismo, hai dato e continui a dare al partito, negli anni, un contributo sempre appassionato e intelligente che ti auguro di poter continuare a dare ancora per un tempo e fecondi anni. Ricevi un affettuoso e caloroso saluto ».

Il compagno Lajolo (Ulisse) compie oggi sessant'anni

Un messaggio del compagno Luigi Longo

Al compagno Davide Lajolo (Ulisse) che compie oggi sessant'anni, il compagno Luigi Longo, presidente del PCI ha inviato il seguente messaggio: « Caro Lajolo, ti invito per il tuo sessantesimo compleanno gli auguri fraterni del Comitato di tutti i miei personali e di tutti i compagni che, dalla guerra di Liberazione ad oggi, hanno potuto apprezzare il tuo impegno di militante e dirigente del partito, di parlamentare, di giornalista e di intellettuale comunista. « Nella vita del nostro Partito questo tuo impegno, come quello di tanti compagni della tua stessa generazione, ha certamente un significato importante. Esso, infatti, è nato nel momento della catastrofe nazionale provocata dal fascismo - da una ricerca critica, dalla maturazione di una scelta consapevole, dal lavoro di classe per la libertà e l'indipendenza, per il rinnovamento democratico e socialista dell'Italia. Fedele a quella scelta, temprata nel fuoco della lotta contro il nazifascismo, hai dato e continui a dare al partito, negli anni, un contributo sempre appassionato e intelligente che ti auguro di poter continuare a dare ancora per un tempo e fecondi anni. Ricevi un affettuoso e caloroso saluto ».

Nato a Vinchio d'Asti il 29 luglio del 1912, il compagno Davide Lajolo (Ulisse), membro del Comitato centrale del PCI, compie oggi 60 anni. La sua militanza nel partito comunista ebbe inizio 28 anni fa, nel 1944, nel pieno della lotta partigiana.

Dopo la guerra di liberazione, entrò a far parte della redazione dell'Unità, prima nella redazione piemontese e successivamente come direttore dell'edizione settentrionale. Nel 1958 venne eletto deputato nella circoscrizione Milano-Pavia. Parlamentare per tre legislature si distinse per la sua azione in difesa della libertà di stampa e come vice presidente della commissione interparlamentare di vigilanza sulla RAI-TV. Alla Camera ha eletto vice presidente della commissione Interim. Fece parte del Comitato direttivo del gruppo parlamentare del PCI.

Scrittore e polemista vigoroso, il compagno Lajolo è autore di numerose opere letterarie e saggitte, alcune delle quali di grande successo quali « Il vizio assurdo » (la biografia dello scrittore Cesare Pavese di cui è stato compagno e amico) e « Il voltafaccia » (la sua autobiografia). Da alcuni anni il compagno Davide Lajolo è direttore del settimanale « Giorni Vi Nuove ».

Profondamente addolorati Ernesto e Lidia Treccani annunciano la scomparsa del loro maestro e amico

ACHILLE FUNI